

Invito alla conferenza di

Rodolfo Huber

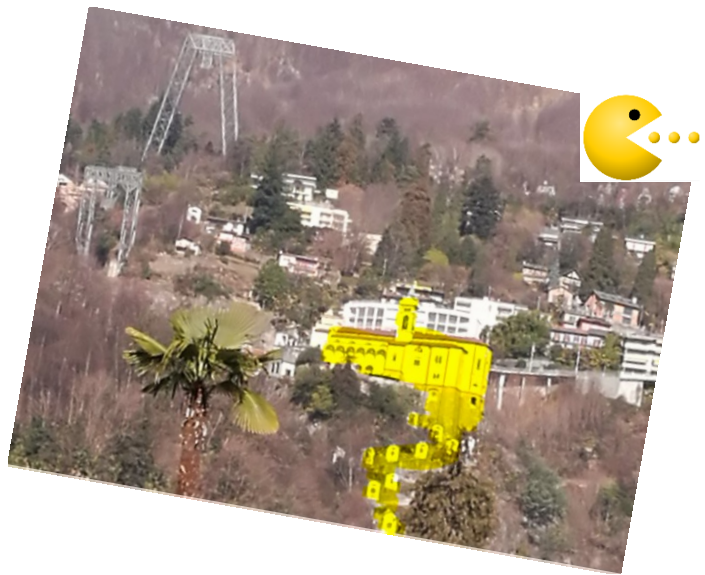
## **Il martirio del territorio Locarnese. L'assalto al paesaggio tra passato e presente**

**Mercoledì 13 marzo 2019, ore 18.00**

**Sala del Consiglio Comunale, Palazzo Marcacci, Piazza Grande 18, Locarno**



Marcel Duchamp 1964.



La ditta Yahoo Japan ha elaborato un software "Face Stealer" ("ruba viso") che trasforma in caricatura ogni faccia. La trasformazione ha effetti sbalorditivi: creare una versione più moderna della Gioconda, coi baffi, è impresa di pochi secondi. Parrebbe che questa "app" venga molto usata a Locarno, città confrontata a una radicale trasformazione del tessuto urbano e paesaggistico.

Come ha scritto Salvatore Settis in merito alle "devastazioni" architettoniche e allo "sterminio delle caratteristiche naturali dei nostri paesaggi" nella vicina Italia, la memoria storica del nostro passato sembra essere diventata "un peso gravoso di cui liberarsi per vivere gioiosamente uno smemorato presente".

Dinamica non nuova, che giunge tuttavia oggi a temperatura di ebollizione. Progetti che si vogliono innovativi incontrano l'opposizione della cittadinanza: "Salviamo il Teatro, il Monte Bré, il lago e le Isole di Brissago!". Gli accorati appelli echeggiano polemiche del passato: quelle sull'urbanizzazione del delta della Maggia progettata dalla "Pro Nuova Locarno" (1936); sul ponte galleggiante (primi anni 1970); sulla Sala Multiuso ed il Teatro (1987). Senza dimenticare le altre "rovine del Novecento" (Oliver Broggin): l'"acqua rapinata" che ha stravolto le valli ("Restano, a segno, le arcate dei ponti come occhiaie di teschi enormi e vuote". Plinio Martini); il triste disfaccimento del Grand Hotel, annoverato da Georg Kreis tra i "luoghi della memoria"; oppure ancora, per chi alza lo sconsolato sguardo, la profanazione della Madonna del Sasso inghiottita dal ferro e dal cemento. Storie ed esperienze che potrebbero orientare un dibattito civile - non solo di nicchia riservato agli addetti ai lavori -, sugli elementi storico-culturali del paesaggio in cui viviamo.

**Rodolfo Huber**, storico e archivista, autore di pubblicazioni di storia locale sul Cinquecento e sull'Otto e Novecento. È presidente della Società Storica Locarnese.